

Il giorno che potrà essere...
Dice il proverbio: anno bisestile anno dei guai.
Il 2020 è stato l'anno finibatto e trascorso
della mia vita di 83 anni.

Unizisto male e continuato jeffio.

Fin dal gennaio, lo pensato el 2 ottobre, non
per la festa dei nomi, per avendo 7 nomi,
ma per l'anniversario delle mie nozze
di diamante 60 anni di matrimonio
il 2 ottobre 1960, pensavo già come festeggiarli,
in un ristorante, una bella grigliata nel
nostro cortile con ralciccie, pancetta, lombo,
costollette e verdure varie con soli i miei
famigliari, un bel rinfresco nelle Tensostrutture
delle farocchie aperte a tutti dopo le messe
della 9, un deliveri fatto da un ristorante
di pesce, una calda fontana fatta dal mio
amico del DIVIN PORCELLINO di BUDRIO.

Ma il destino ci ha preparato altro:
LA PANDEMIA DEL COVID.

Dal 24 febbraio tutti chiusi in case, le
scuole e negozi chiusi, le chiese con
distacco da una persona all'altra,
disinfectante per le mani, entrata da una
parte e uscita da un'altra, coprifuoco
dalla 22 alle 5 del mattino. Anche il
nostro centro del caffè solitale, le case
protette, i cinema, i cinema, i bar, ecc...
per me che l'unico passatempo era
suonare le fisarmoniche sia nel nostro
centro, che nei vari locali per anziani.

SARÀ 12 PUN BEL GIORNO DELLA MIA VITA

come il S. Domenico di Budrio, l'ospi-
di Veduggio, le case protette di Medicina
e il diurno, Villa Moresco di LIANO ecc.
Al 25 febbraio era l'ultimo giorno di
carnavale, avevamo già preparato il nostro
centro con festoni, maschere e tutti avrebbero
portato le sfreffe, i castagnacci le
ciambelle ed anche una bottiglia di
spumante oltre le bibite.
Ho tirato fuori il Tricolore che ho legato
al balcone ed ho suonato le 30 canzoni
che suono abitualmente e speravo che
tutto andasse bene come tanti chiedevano.
Ho portato le fisarmoniche in cantina
e non l'ho più toccata. Me mi manca Tanto
i somisi e i bethinani di chi fin o meno
sono miei coetanei. Non sono più stato
sempre in casa, mio figlio mi porta il
giornale tutte le mattine che leggo fino
all'ora di pranzo, poi dopo un sonnello
dalle 3 alle 5 gioco a carte con mia
moglie. Purtroppo alla vigilia delle
nostre festa è morta mia madre e Tanto
è stato il mio dolore e fiato.
Sono prenotato per la Timisione per il
23 aprile. Spero che il covid 19 mi risparmi
perché il prossimo 2 ottobre anche con solo
un fiato di sfoglietti al formaggio e un
po' di salame e formaggio, fosse finalmente
festeggiare Nete, Pasqua, compleanni, ricorrenze
e anche una laurea con 110 e lode.

ROMANO FILIPPINI